



Approvate dal Comitato di distretto le linee di indirizzo sui temi socio-sanitari: stralciata la parte sull'assistenza ai minori

# Legge 194, l'Udc critica la scelta degli assessori

*Lembi, Lazzaroni e Naldi: «Testo poco chiaro». La replica della consigliera Marri: «Fatto gravissimo»*

Il Comitato di distretto, l'organo tecnico di Comune e Ausl di Bologna che tratta le linee di indirizzo sui temi sociosanitari, ha ratificato l'accordo di programma tra l'Ausl e il Comune sulle politiche per anziani e persone diversamente abili. Si tratta di documenti redatti e discussi a partire dal gennaio 2009. Lo stesso tavolo, su indicazione unanime degli assessori Luisa Lazzaroni, Simona Lembi e Milena Naldi (anche se ci sarebbero state divergenze fra la prima e le seconde) e dei presidenti di Quartiere presenti, ha rinviato la discussione sul

testo relativo alla tutela dei minori che riguarda anche la legge nazionale 194 sull'interruzione di gravidanza. E ha anche deciso di stralciare la parte, «scritta in maniera poco chiara», ha spiegato una nota del Comune, che poteva confliggere con le linee guida regionali di applicazione della legge 194. Nel testo si parlava infatti della presa in carico da parte dei soli servizi sociali della donna che intendeva interrompere la gravidanza; laddove la Regione si riferisce invece a medici e servizi sociali. Soddisfat-

te le consigliere Pd Teresa Marzocchi, Marina Accorsi e Lina Delli Quadri. Critiche invece da Cristiana Marri (Gruppo Guazzaloca): «È gravissimo che in sede di ratifica dell'accordo di programma sia stata stralciata una parte che mirava a superare un approccio alla interruzione della gravidanza di banale sanitarizzazione anziché di presa in carico multidisciplinare - ha rilevato - Una parte scritta in modo poco chiaro si può migliorare ma mai cassare superficialmente. A cosa è servito il lavoro di tanti mesi?».



L'assessore Simona Lembi



La consigliera Cristiana Marri

